

Considerazioni sugli Orientamenti pastorali 2010-2020

Partendo dalle indicazioni operative presenti nel capitolo V° degli Orientamenti 2010-2020, indicazioni volte ad orientare la progettazione del cammino pastorale-educativo di ogni Chiesa particolare, in sintonia con gli orientamenti nazionali, sembra fondamentale ribadire l'importanza educativa di un'azione concorde e concordata tra le diverse componenti locali della comunità cristiana, le famiglie, la scuola, le diverse figure educative operanti con i giovani ed i giovanissimi come i catechisti e gli educatori di territorio.

Troppi stimoli contraddittori, continuamente passati attraverso i mass media, troppo individualismo, potenziato dall'erroneo e discutibile modello di uomini di successo nella finanza e nella politica, una visione relativistica e scetticistica della realtà, comunicata da intrattenitori televisivi di dubbia cultura, rendono difficile alle persone di buona volontà - e in particolare ai cattolici - iniziare e sostenere un dialogo sui veri valori e sulla dignità propria di ogni persona in quanto creatura.

Qualunque sia l'età di appartenenza delle persone, ma soprattutto dei giovani - se si hanno immagini mentali di stili di vita basati sul facile successo - diviene difficile proporre un modello, che trae la sua forza dalle Beatitudini.

Per aiutare le diverse componenti della comunità cattolica locale, soprattutto i parroci, ma anche le famiglie ed i laici impegnati a diverso livello nell'azione educativa e formativa, a discernere gli elementi fondamentali e irrinunciabili per curare relazioni aperte e significative con il prossimo(figli, coetanei, allievi, parrocchiani, membri di altre associazioni, persone di altra etnia e cultura, ecc.), i suggerimenti presenti nel cap.V° andrebbero approfonditi in riunioni con rappresentanti delle diverse componenti, partendo da una verifica non formale, ma sincera di ciò che si sta già facendo e dei risultati che si sono ottenuti.

Queste riunioni dovrebbero approdare ad un documento breve e facilmente fruibile con alcuni suggerimenti condivisi per interventi educativo-pastorali adatti alla realtà dei nostri tempi.

Avendo molti membri della Chiesa acquisito la consapevolezza che l'iniziazione cristiana è ormai raramente data dalla famiglia, nessun educatore attento ai tempi attuali può dare per scontata questa iniziazione, ma dovrà confrontarsi con questa realtà per essere propositivo, elaborando con le comunità della diocesi modelli e strumenti utili a rispondere alle mutate condizioni formative.

Ci sembra anche importante rilevare l'evidenza data nel paragrafo 54 alla vita affettiva, dove non sono le parole a presentare e motivare la bellezza di uno stile di vita cristiano, ma coerenti modelli di vita che rendano credibile l'insegnamento evangelico sull'amore.

Mariuccia Malesani Valente - A.Ge. Associazione Italiana Genitori

Liliana Annovazzi - A.S.E Associazione Scuola Educazione